

## Principio e fondamento. 23.1

[23] **L'uomo** è creato da Dio per un atto di amore libero e disinteressato, in maniera personale, **per** lodare, riverire e servire Dio nostro Signore, e così raggiungere la salvezza; le altre realtà di questo mondo sono create per l'uomo e per aiutarlo a conseguire il fine per cui è creato.

---

In questa giornata, dobbiamo sentirci molto vicini il nuovo Adamo e la nuova Eva: Gesù e Maria.

In questo Principio e Fondamento, quando ci parla di quali devono essere i nostri atteggiamenti di creature salvate e che cercano la salvezza, Ignazio ci offre l'immagine di Cristo nostro creatore e salvatore.

Maria SS.ma è la creatura che vive nell'azione di grazie, nell'adorazione, nella lode e nella misericordia del Dio che ci sostiene.

La speranza in Lui ci risolveva per combattere la buona battaglia della fede e della carità verso le persone affidateci.

La nevrosi, invece, si può definire come la sofferenza dell'anima che non ha trovato il suo significato.

Io, invece, mi ricordo. Vengo da Dio. Per un attimo L'ho visto nel momento che mi ha creato, gustando quello che è: amore, pace, musica, ....

Allora avevo una certezza: l'esistenza della felicità

Ora sono in una piccolissima parte dell'Universo, stupenda, affascinante, deludente, in cui sento che mi manca Dio, e non ho la felicità di allora.

Ed ecco che la cerco e malamente penso di trovarla

in cose, persone e sensazioni.

Voglio tornare alla mia dimora, alla mia casa, ma non ho la capacità di farlo.

A volte vorrei non essere, ma sento che manco a Qualcuno che mi ha voluto e che sono parte di Lui.

Sono atteso da Dio e da Lui amato.

Tuttavia sono un mistero a me stesso. Qualcosa –che mi ha tolto l'equilibrio dopo che sono uscito dal Cuore di Dio– mi ha profondamente ferito e accecato.

Per vedere ora ho bisogno di luce, che non sono io a produrre; ho bisogno di essere ri-creato, redento, salvato.

L'esperienza del male mi ha spento gli occhi, indebolito il cuore e tolta la pace.

Avverto che nessuna situazione della vita è realmente priva di significati.

Con la preghiera e con la grazia sono rigenerato e riesco a riaccendere la speranza, a rialzare il capo, a credere che ce la faccio.

Il nostro Dio, Lui solo, sa trarre il bene anche là dove il male pare aver trionfato.

La fede in Dio ci porta a non avere paura, a coltivare la speranza, la fiducia e la pazienza, a riporre in Lui la sicurezza.

Credendo che nulla è impossibile a Dio, voglio incontrarlo, aprire la porta del mio cuore e corrispondere in tutto alle attese di Lui che crede in me, risorgendo a vita nuova, amando la vita, tornando a sorridere, pienamente parte della famiglia di Gesù.

Dio è il principio della mia vita cristiana, della mia vocazione, della mia vita come ...

Proposito: “essendo di Dio dobbiamo fruttificare per Lui” (Ven. Lanteri).  
Quando si è riconosciuto Dio bisogna porlo al primo posto nella propria vita; comincia quindi una nuova vita.

Soprattutto devo sentire il Suo sguardo su di me: quello sguardo che consolida, che fonda, ....

Lo sguardo di Maria fortifichi il nostro sguardo e in lei siamo incoraggiati a sostenere lo sguardo al Signore.  
Mi riconosco alla presenza di Colui che mi ha creato e voluto, che guarda a me con amore in ogni attimo, che benedice e custodisce la mia vita, che tiene nelle proprie mani il mondo e gli uomini che io amo, che mi aspetta con trepidazione, che desidera portarmi a compimento, completarmi e farmi abitare per sempre presso di sé.